



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

LIGURIA

APPENNINO LIGURE / TORRIGLIA-CAPRILE-TORRIGLIA

A cura di: Cai Liguria



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello: 600 m in salita e 800 m in discesa

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: 5 ore

Segnaletica: Fie e Cai (due rombi gialli da Caprile a Passo Tre Croci; due cerchi gialli da Passo Tre Croci a Torrighia, oppure rosso-bianco-rosso con VM in nerofino a Donetta e poi due cerchi gialli)

Punti di appoggio: Rifugio Parco Antola, cell. 3394874872

Partenza e rientro: Campagna (prov. Salerno)

Carta: Carta escursionistica 1:30000, I sentieri dell'Antola, ed. Parco naturale regionale dell'Antola; la versione digitale è acquistabile mediante l'app Avenza maps (<https://www.avenzamaps.com/maps/1117198/i-sentieri-dellantola>) e a breve lo sarà anche con View Ranger e Outdooractive

Partenza: da Torrighia, in Alta Val Trebbia (800 m), sul versante sud dell'Appennino Ligure, si prende la strada provinciale per Propata e si parcheggia a Caprile. È però più conveniente lasciare l'auto a Torrighia (ampio parcheggio all'inizio del borgo, sotto la parrocchiale), prendere alla stazione delle corriere (vicino alla posta e all'albergo Posta) il bus Atp delle 8.15 per Propata e scendere a Caprile (conviene acquistare il biglietto prima di salire).

DESCRIZIONE

Percorso escursionistico quasi circolare (non è esattamente un anello) nel Parco naturale regionale del Monte Antola che tocca il Passo Tre Croci, percorre un tratto della Via del Mare e permette di salire in cima all'Antola, la "montagna dei genovesi".

Da Caprile (1000 m) si risale su strada asfaltata per circa 500 m fino ad arrivare dinanzi all'albergo Berto,



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

LIGURIA

APPENNINO LIGURE / TORRIGLIA-CAPRILE-TORRIGLIA

A cura di: Cai Liguria

recentemente chiuso e in vendita. Poco prima dell'ex albergo, si prende una mulattiera con segnavia geometrici gialli Fie (un triangolo giallo e due rombi gialli appaiati).

Dopo circa 500 m si lascia il sentiero con triangolo giallo e si prende a destra il sentiero con i due rombi gialli appaiati. Si sale per boschi e ampie praterie sino a una fontana in un ampio pianoro con mandrie di bovini al pascolo (razza cabannina). Si prosegue curvando a sinistra, sempre seguendo il segnavia con doppio rombo giallo. In leggera salita si attraversa un bel bosco di faggi sino ad arrivare al Passo Tre Croci (1500 m; 1.30 ore). Il Passo Tre Croci è un quadrivio sullo spartiacque (a nord c'è la Val Borbera, in provincia di Alessandria, e a sud l'alta Val Trebbia, in provincia di Genova). Secondo una leggenda locale le tre croci ricorderebbero la morte per assideramento di tre mulattieri di Caprile sorpresi da una improvvisa e terribile bufera di neve.

Il passo segna il tratto centrale della Via del Mare, un itinerario escursionistico molto bello, ma ancora poco frequentato, che in tre giorni di cammino porta da Varzi (PV) a Portofino (GE), con un bel percorso tutto in cresta, tra boschi di faggi e di castagni (con pernottamenti possibili a Capanne di Cosola, Capanne di Carrega, Rifugio Antola, Donetta, Torriglia e Uscio).

Si prosegue sul crinale della Via del Mare (con segnavia VM o con due pallini gialli appaiati) in un bel bosco di faggi con vista sulle valli Borbera e Trebbia.

All'uscita dal bosco si sbuca su vaste praterie alle pendici del Monte Antola (1597 m). Con una breve e ripida risalita si perviene sulla vetta, sormontata da una croce bianca eretta nel 1907 da Ferdinando Maria Perrone, industriale ed editore dell'inizio del secolo scorso. Dal Monte Antola, noto come "la montagna dei genovesi", si gode un ampio panorama a 360°, in particolare sul Lago del Brugneto, costruito sommergendo due paesi a metà del secolo scorso ma che ha risolto i problemi di approvvigionamento idraulico di tutto il Genovesato e anche in parte della provincia di Piacenza.

In 15 minuti si scende al Rifugio Parco Antola (1490 m, con ristorante, servizio di take away e terrazza sul lago), ricostruito più in basso nel 2007, dopo che il rifugio Musante, il rifugio Bensa e le Case Antola andarono distrutti in parte durante la seconda guerra mondiale e furono poi abbandonati a fine anni '80 (2.30 ore da Caprile).

Dopo una sosta si riprende la Via del Mare (VM o con i due tondi gialli) verso sud in un bel bosco di faggi, passando alle pendici orientali del Monte Cremado. Si giunge quindi a Case Piccetto (ruderi), con vista sulla Val Brevenna.

Si prosegue sul sentiero passando alle pendici orientali del Monte Duso (a sinistra) in direzione Torriglia, senza scendere al Passo del Colletto. Si aggira a destra (ovest) il Monte Prelà fino ad uscire dal bosco di faggi (panchina). Si scende per un'ampia mulattiera in un bosco di querce fino al piccolo borgo di Donetta (1000 m). Lasciata la Via del mare (VM), si transita a fianco del campo di calcio della Pro loco, sempre seguendo il segnavia con due cerchi gialli, e si scende per mulattiera, ancora in direzione sud, arrivando a Torriglia, dove non bisogna dimenticare di acquistare i famosi canestrelli in uno dei tanti forni locali (2.30 ore dal Rifugio Antola).